

LA STAMPA

In California scatta per la prima volta l'allarme rosso estremo a causa degli incendi

Sono centinaia di migliaia le persone evacuate. Tanti i blackout, distruzioni di case ed altri edifici. Sotto assedio ci sono anche i pregiati vigneti della Napa Valley e di Sonoma County

PUBBLICATO IL 30 Ottobre 2019 ULTIMA MODIFICA 30 Ottobre 2019 13:10

Un allarme rosso estremo è stato lanciato nel sud della California a causa degli incendi boschivi che da giorni minacciano varie zone dello Stato, causando l'evacuazione di centinaia di migliaia di persone, blackout, distruzioni di case ed altri edifici. È la prima volta che viene diramata questo tipo di allerta.

Come riporta la *Cbs*, sono interessate dalle misure diramate nelle ultime ore la maggior parte delle aree delle contee di Los Angeles, Ventura e San Bernardino. Si temono raffiche di vento fino a 128 km orari, rafforzando il fronte dei roghi nella parte settentrionale della California dove oltre 4.500 vigili del fuoco sono stati schierati per combattere le fiamme.

«I forti venti combinati con l'umidità porteranno probabilmente condizioni meteorologiche molto critiche: per questo abbiamo diramato l'allarme rosso estremo» hanno spiegato le autorità dello Stato americano. Il vento dovrebbe raggiungere il picco alle 15 di oggi e continuare fino a giovedì. Le autorità hanno anche previsto nuove interruzioni di somministrazione di energia elettrica, che interesseranno oltre 2 milioni di residenti.

Tre giorni fa il governatore Gavin Newsom ha dichiarato lo stato di emergenza in California per la gravissima situazione. I roghi hanno già causato quasi 200.000 evacuazioni e distrutto decine di case. Il sindaco di Los Angeles Eric Garcetti ha dichiarato che gli oltre 7000 residenti evacuati per il Getty Fire, che è scoppiato lunedì e ha bruciato almeno una dozzina di case, non dovrebbero tornare fino a quando le condizioni non saranno sicure. «Basta una piccola scintilla per far divampare nuovi incendi» ha spiegato il capo dei vigili del fuoco di Los Angeles Ralph Terrazas durante una conferenza stampa.

L'eccezionale serie di incendi che ha colpito vaste aree della California, e la conseguente sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica da parte di PG&E ed altri operatori, ha evidenziato un grave problema relativo all'uso delle auto 100% elettriche e alla necessità di ricaricare le loro batterie. Come riportano diversi magazine e siti specializzati, tra cui Cnet-Roadshow, il 'taglio' dell'erogazione che ha interessato (e sta ancora interessando) quasi 2,3 milioni di persone attorno a San Francisco ha di fatto bloccato molti veicoli con propulsione esclusivamente a batteria, tanto da spingere Tesla e Audi ad intraprendere iniziative a favore dei propri clienti. In particolare lo stesso Elon Musk ha twittato che l'azienda stava predisponendo la dislocazione dei propri Powerpacks (in pratica dei grandi "serbatoi" di energia, costruiti con le stesse batterie delle auto) in corrispondenza delle stazioni di ricarica rapida Supercharger, per poter così rimediare alle sospensioni dell'energia elettrica.

Sotto assedio degli incendi in California ci sono anche i pregiati vigneti della Napa Valley e di Sonoma County con cantine distrutte e danneggiate dalle fiamme. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'allarme rosso per i roghi devastanti che hanno colpito la California dove c'è stato lo sviluppo della produzione di vino degli Stati Uniti che ha raggiunto quasi il 10% del totale mondiale.